

## AVVISI PARROCCHIALI

- Da **lunedì 15** a **martedì 23 dicembre**, si svolgerà la Novena di Natale: a Basiliano e a Orgnano alle 18.30, nelle altre comunità solo quando c'è la S. Messa.
- **ORGNANO: Sabato 27 dicembre**, concerto d'arpa celtica con Chiara Spizzo, alle **ore 20.30**, nella chiesa parrocchiale.
- **BASAGLIAPENTA: Venerdì 2 gennaio**, concerto della Cappella musicale della Cattedrale di Udine, alle **ore 20.30**, nella chiesa parrocchiale.

### CARTELLONE PRESEPI

Anche quest'anno vi invito ad allestire il presepe nelle vostre case non solo come un elemento culturale ma espressione della nostra fede in Gesù, il grande regalo che il Padre ci fa a Natale. Fate le foto cartacee e incollatele nel cartellone della propria chiesa parrocchiale. Grazie.

## I DEFUNTI DI QUESTA SETTIMANA

*Ora vivono nel Signore risorto*

- **MILVIA BELTRAME** ved. **DI FANT** di 87 anni, di **ORGANO** (+ 13.12.2025); il Funerale è stato celebrato a **ORGNANO** il 16.12.2025.
- **DIONISIO NOBILE** di 87 anni, di **BASILIANO** (+ 13.12.2025); il Funerale è stato celebrato a **BASILIANO** il 17.12.2025.

*Preghiamo per i nostri cari defunti, specie con le S.S. Messe e sosteniamo con l'affetto e la solidarietà cristiana i loro familiari.*

## OFFERTE ALLE PARROCCHIE

- **BASILIANO:** In occasione del funerale di SMARIGLIA ROSSO in DONATO, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 145,00. I familiari hanno offerto € 50,00.
- **BASILIANO:** N.N. offre alla parrocchia € 20,00.
- **VISSANDONE:** N.N. offre alla parrocchia € 100,00.
- **ORGNANO:** In occasione del funerale di MILVIA BELTRAME ved. DI FANT, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 170,00, i familiari hanno offerto € 200,00.
- **VARIANO:** I coscritti della classe 1940 hanno offerto € 150,00 per i lavori della chiesetta di San Leonardo.
- **BASILIANO:** In occasione del funerale di DIONISIO NOBILE, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 120,00.

UFFICIO PARROCCHIALE PER LE SETTE PARROCCHIE: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).

Da **Lunedì** a **Sabato**: dalle 9.00 alle 11.00

ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).

**TELEFONI:** Sacerdoti, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553.

**SITO INTERNET:** [www.parrocchia-basiliano.it](http://www.parrocchia-basiliano.it) /

**EMAIL Ufficio parrocchiale:** [ufficio@parrocchia-basiliano.it](mailto:ufficio@parrocchia-basiliano.it) ;

**EMAIL Parroco:** [parroco@parrocchia-basiliano.it](mailto:parroco@parrocchia-basiliano.it); **EMAIL oratorio:** [noioratorio@parrocchia-basiliano.it](mailto:noioratorio@parrocchia-basiliano.it)

Caritas Interparrocchiale, via Verdi, 9 - 33031 Basiliano. Telefono: 388.5756450 (ore 9-12, lun-ven)

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: SOLO Martedì (17.00-19.00)**

n° 52 /  
2025

INSIEME



Foglio di collegamento tra le parrocchie  
di BASILIANO - BLESSANO - BASAGLIAPENTA -  
ORGNANO - VARIANO - VILLAORBA - VISSANDONE

## S.S. Messe e Celebrazioni

### DOMENICA 21: DOMENICA IV di AVVENTO, viola

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

**SS. Messe Festive: Ore 8.45**, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano e Villaorba.

### LUNEDÌ 22: Messa della feria, viola

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi. / **Ore 7.30**, S. Messa.

**S. Messa serale: Ore 18.30**, a Variano.

### MARTEDÌ 23: Messa della feria, viola

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi. / **Ore 7.30**, S. Messa.

**S. Messa serale: Ore 18.30**, a Basagliapenta.

### MERCOLEDÌ 24: Messa della feria, viola

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi.

**Ss. Messe della notte: Ore 21.00**, a Basagliapenta, Orgnano e Vissandone. / **Ore 22.30**, a Basiliano, Blessano e Variano. / **Ore 24.00**, a Villaorba.

### GIOVEDÌ 25: NATALE DEL SIGNORE, Solennità, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

**SS. Messe Festive: Ore 8.45**, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano e Villaorba.

- **BASILIANO: Ore 18.00**, Vesperi solenni di Natale.

### VENERDÌ 26: S. STEFANO, primo martire, Festa, rosso

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi.

- **BLESSANO: Ore 10.00**, S. Messa, festa patronale.

### SABATO 27: S. GIOVANNI, apostolo ed evangelista, Festa, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi. / **Ore 7.30**, S. Messa.

**S. Messa prefestiva: Ore 18.30**, a Basiliano.

### DOMENICA 28: SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE, Festa, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

**SS. Messe Festive: Ore 8.45**, a Blessano (*Te Deum*) e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta (*Te Deum*), Variano e Vissandone (*Te Deum*). / **Ore 11.15**, a Villaorba.

- **BASILIANO: Ore 11.15**, S. Messa per i bambini mai nati.

- **CATTEDRALE UDINE: Ore 17.00**, Solenne concelebrazione per la chiusura dell'Anno Giubilare.



*Vi annuncio una grande gioia:  
oggi è nato per voi un Salvatore,  
Cristo Signore.*

**BUON NATALE DI GESU'.**

*Don Gabriel, Don Roberto,  
Don Raymond e le Suore*

## NATALE DEI SIGNORE

### Un Figlio ci è stato dato

*Ci è stato dato un figlio.* Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e veglie insonni, perché porta una grande felicità. Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi. *Per* è la parola che ritorna in questa notte santa: «Un bambino è nato *per noi*», ha profetato Isaia; «Oggi è nato *per noi* il Salvatore», abbiamo ripetuto al Salmo; Gesù «ha dato sé stesso *per noi*» (Tt 2,14), ha proclamato san Paolo; e l'angelo nel Vangelo ha annunciato: «Oggi è nato *per voi* un Salvatore» (Lc 2,11).

Ma che cosa vuole dirci questo *per noi*? Che il Figlio di Dio, il benedetto per natura, viene a farci figli benedetti per grazia. Sì, Dio viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Che dono stupendo! Oggi Dio ci meraviglia e dice a ciascuno di noi: «Tu sei una meraviglia». Sorella, fratello, non perderti d'animo. Hai la sensazione di non farcela, il timore di essere inadeguato, la paura di non uscire dal *tunnel* della prova? Dio ti dice: «Coraggio, sono con te». Non te lo dice a parole, ma facendosi figlio come te e per te, per ricordarti il punto di partenza di ogni tua rinascita: riconoscierti figlio di Dio, figlia di Dio. È questo il cuore indistruttibile della nostra speranza, il nucleo incandescente che sorregge l'esistenza: al di sotto delle nostre qualità e dei nostri difetti, più forte delle ferite e dei fallimenti del passato, delle paure e dell'inquietudine per il futuro, c'è questa verità: siamo figli amati. E l'amore di Dio per noi non dipende e non dipenderà mai da noi: è *amore gratuito*. Questa notte non trova spiegazione in qualcos'altro: soltanto, la grazia. Tutto è grazia. Il dono è gratuito, senza merito di ognuno di noi, pura grazia. Stanotte, ci ha detto san Paolo, «è apparsa infatti la grazia di Dio» (Tt 2,11). Niente è più prezioso.

*Ci è stato dato un figlio.* Il Padre non ci ha dato qualcosa, ma il suo stesso Figlio unigenito. Eppure, se guardiamo all'ingratitude dell'uomo verso Dio e all'ingiustizia verso tanti nostri fratelli, viene un dubbio: il Signore ha fatto bene a donarci così tanto, fa bene a nutrire ancora fiducia in noi? Non ci sopravvaluta? Sì, ci sopravvaluta, e lo fa perché ci ama da morire. Non riesce a non amarci. È fatto così, è tanto diverso da noi. →

È il suo segreto per entrare nel nostro cuore. Dio sa che l'unico modo per salvarci, per risanarci dentro, è amarci. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo *amore instancabile*, ma ci cambia. Solo l'amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, libera dai circoli viziosi dell'insoddisfazione, della rabbia e della lamentela.

*Ci è stato dato un figlio.* Nella povera mangiatoia di una buia stalla c'è proprio il Figlio di Dio. Sorge un'altra domanda: perché è venuto alla luce nella notte, senza un alloggio degno, nella povertà e nel rifiuto, quando meritava di nascere come il più grande re nel più bello dei palazzi? Per farci capire fino a dove ama la nostra condizione umana: fino a toccare con il suo *amore concreto* la nostra peggiore miseria. Il Figlio di Dio è nato scartato per dirci che ogni scartato è figlio di Dio. È venuto al mondo come viene al mondo un bimbo, debole e fragile, perché noi possiamo accogliere con tenerezza le nostre fragilità. E scoprire una cosa importante: come a Betlemme, così anche con noi Dio ama fare grandi cose attraverso le nostre povertà. Ha messo tutta la nostra salvezza nella mangiatoia di una stalla e non teme le nostre povertà: lasciamo che la sua misericordia trasformi le nostre miserie!

Ma c'è ancora un *per*, che l'angelo dice ai pastori: «Questo per voi il segno: un bambino [...] adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,12). Questo segno, il Bambino nella mangiatoia, è anche per noi. A Betlemme, che significa "Casa del pane", Dio sta in una mangiatoia, come a ricordarci che per vivere abbiamo bisogno di Lui come del pane da mangiare. Abbiamo bisogno di lasciarci attraversare dal suo amore *gratuito, instancabile, concreto*. Quante volte invece, affamati di divertimento, successo e mondanità, alimentiamo la vita con cibi che non sfamano e lasciano il vuoto dentro! Il Signore, per bocca del profeta Isaia, si lamentava che, mentre il bue e l'asino conoscono la loro mangiatoia, noi, suo popolo, non conosciamo Lui, fonte della nostra vita (cfr Is- 1,2-3). È vero: insaziabili di avere, ci buttiamo in tante *mangiatoie di vanità*, scordando la mangiatoia di Betlemme. Quella mangiatoia, povera di tutto e ricca di amore, insegna che il nutrimento della vita è lasciarci amare da Dio e amare gli altri. Gesù ci dà l'esempio: Lui, il Verbo di Dio, è infante; non parla, ma offre la vita. Noi invece parliamo molto, ma siamo spesso *analfabeti di bontà*.

*Ci è stato dato un figlio.* Chi ha un bimbo piccolo sa quanto amore e quanta pazienza ci vogliono. Occorre nutrirlo, accudirlo, pulirlo, prendersi cura della sua fragilità e dei suoi bisogni, spesso difficili da comprendere. Un figlio fa sentire amati, ma insegna anche ad amare. Dio è nato bambino per spingerci ad avere cura degli altri. Il suo tenero pianto ci fa capire quanto sono inutili tanti nostri capricci; e ne abbiamo tanti! Il suo amore disarmato e disarmante ci ricorda che il tempo che abbiamo non serve a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre. Dio prende dimora vicino a noi, povero e bisognoso, per dirci che servendo i poveri ameremo Lui. Da stanotte, come scrisse una poetessa, «La residenza di Dio è accanto alla mia. L'arredo è l'amore» (E. Dickinson, *Poems*, XVII).

*Ci è stato dato un figlio.* Sei Tu, Gesù, il Figlio che mi rende figlio. Tu mi ami come sono, non come mi sogno di essere; io lo so! Abbracciando Te, Bambino della mangiatoia, riabbraccio la mia vita. Accogliendo Te, Pane di vita, anch'io voglio donare la mia vita. Tu che mi salvi, insegnami a servire. Tu che non mi lasci solo, aiutami a consolare i tuoi fratelli, perché Tu sai che da stanotte sono tutti miei fratelli.